

# Dichiarazione ambientale



Dati aggiornati al: 31/12/2023



1.	PREMESSA	3
2.	CHI È TRUE DESIGN	3
3.	L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	5
4.	I PRODOTTI DI TRUE DESIGN	6
5.	POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE	7
6.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	8
7.	CAMPO DI APPLICAZIONE	8
8.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
8.1	CONTESTUALIZZAZIONE GEOGRAFICA	8
8.1.1	Qualità dell'aria	8
8.1.2	Acque superficiali	9
8.1.3	Acque sotterranee	12
8.1.4	Acquedotti e fognature	13
8.1.5	Inquadramento Geologico	13
9.	ASPETTI AMBIENTALI	14
10.	ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE	17
11.	OBIETTIVI E AZIONI INTRAPRESE	31
12.	PRINCIPALI NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO APPLICABILI	32
13.	GLOSSARIO	33

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale dell'azienda True Design Srl ed è lo strumento attraverso il quale l'azienda informa le parti interessate sulle performance e sugli sviluppi del Sistema di Gestione Ambientale.

I dati in essa contenuti si riferiscono agli ultimi quattro anni e sono aggiornati al 31/11/2023.

La Dichiarazione Ambientale è redatta secondo i requisiti dell'allegato IV al Regolamento EMAS (Regolamento n. 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) del Reg. 2018/2026) e riguarda la sede in Via Leonardo da Vinci 2 35040 Sant'Elena (PD).

L'azienda ha deciso di implementare un sistema di Gestione Ambientale conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 con l'obiettivo di andare oltre gli adempimenti normativi cogenti, puntando al miglioramento continuo in campo ambientale.

True Design dichiara che i dati pubblicati nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffonderli e renderli pubblici attraverso la presente Dichiarazione.

Altresì, si impegna a rendere disponibile al pubblico gli aggiornamenti annuali e a redigere ogni tre anni una versione aggiornata della Dichiarazione Ambientale, che sarà disponibile anche nel sito web aziendale.



## 2. CHI È TRUE DESIGN

Ragione sociale	True Design Srl
Sede legale e operativa	Via L. Da Vinci, 2, 35040 Sant'Elena Padova (PD)
Telefono e fax	Tel. 0429 692483, Fax 0429 668018
Sito internet	<a href="http://www.truedesign.it">www.truedesign.it</a>
Email	<a href="mailto:info@truedesign.it">info@truedesign.it</a>
CF e P. IVA	04428190286
Dipendenti	36
Referente	Alessandra Benetti, <a href="mailto:alessandra.benetti@truedesign.it">alessandra.benetti@truedesign.it</a>

***Campo di applicazione del sistema di gestione ambientale***  
***Progettazione e produzione di sedute e divani per ufficio, collettività e teatri. Produzione e consegna di arredi di serie e su misura per uffici, banche, teatri e altri spazi per la collettività (montaggio, imballaggio e consegna)***

True Design è un brand di mobili made in Italy per spazi di lavoro in ambienti domestici, d'ufficio e di ospitalità. Fondato nel 2009 da giovani imprenditori Alessandro e Lorenzo Maniero, ha alle spalle una storia di eccellenza: nasce dall'esperienza trentennale di TMA, azienda specializzata in forniture chiavi in mano per teatri e auditorium (Teatro Alla Scala di Milano, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro San Carlo di Napoli, Museo del Novecento di Milano, Palazzo del Cinema di Venezia, Parco della Musica di Firenze).

Il marchio si caratterizza per l'elevata qualità estetica e funzionale dei prodotti, la grande attenzione ai dettagli e la selezione di materiali, colori e finiture, e si distingue per la spiccata propensione alla personalizzazione e alla produzione "su misura".

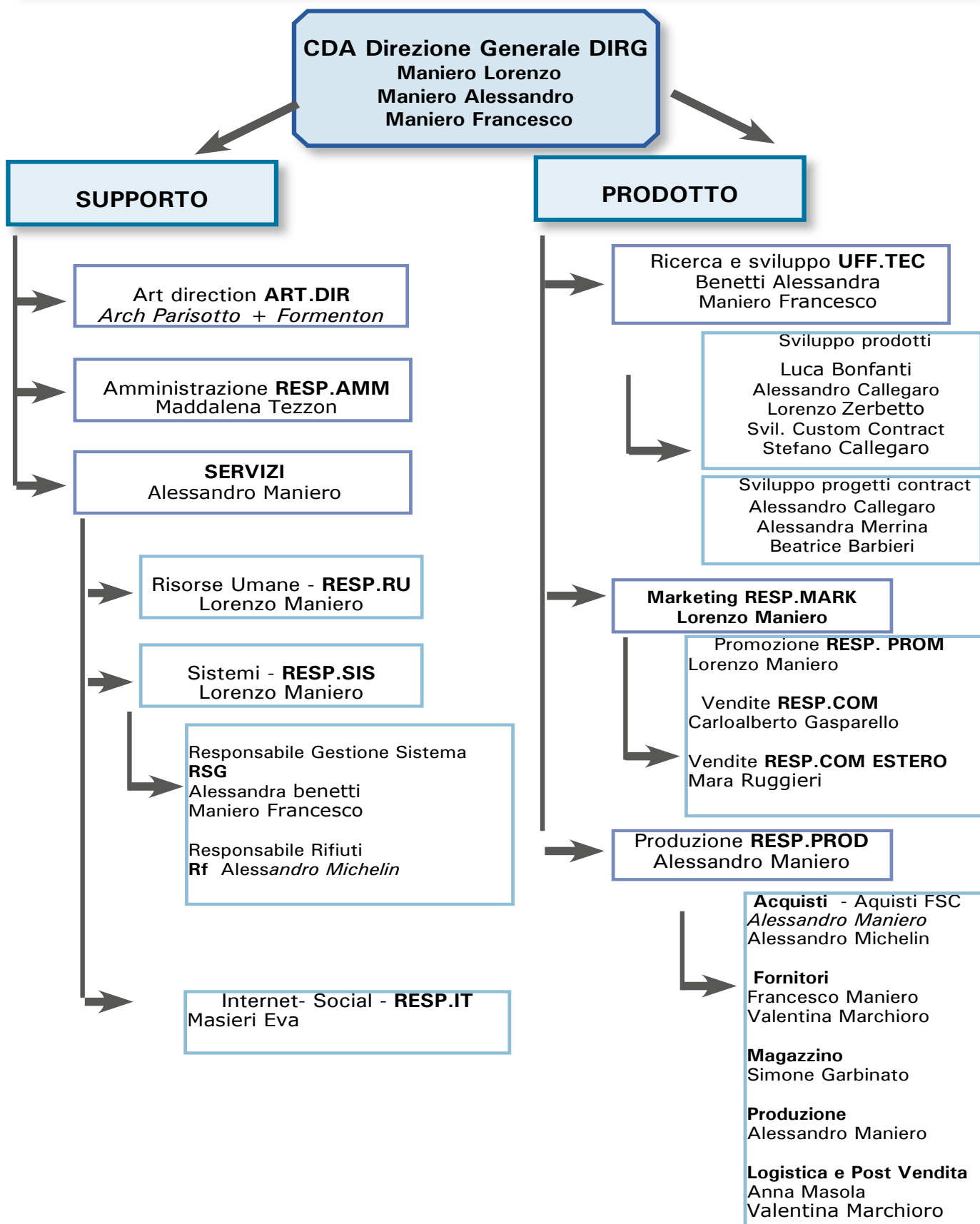
La collaborazione con professionisti del settore ha conferito coerenza ai prodotti attraverso la definizione annuale delle palette colori e materiali e ha ridefinito l'immagine del marchio anche grazie alla progettazione degli spazi espositivi.

La proposta di True Design è costituita da un'ampia gamma di sedie, tavoli, contenitori, librerie, pannelli divisori e accessori, pensati per arredare completamente postazioni di lavoro, aree di sosta e spazi comuni, salotti e spazi pubblici a carattere commerciale o di hospitality. Tutti i prodotti sono progettati e sviluppati da designer italiani e sono prodotti in Italia con la massima attenzione ai dettagli, controllo qualità e sostenibilità.

True Design si occupa della produzione di elementi d'arredo a partire dalla progettazione fino alla realizzazione del prodotto finito. Nello specifico le attività svolte presso lo stabilimento sono:

- Progettazione;
- Attività d'ufficio;
- Marketing, commerciale;
- Movimentazione interna dei materiali;
- Montaggio prodotto finito;
- Imballaggio;
- Logistica.





## 4. I PRODOTTI DI TRUE DESIGN

True Design produce elementi d'arredo caratterizzati dalla ricerca del bilanciamento tra design, innovazione e funzionalità. Un design che duri nel tempo e che non sia appesantito dall'inseguimento del tratto straordinario, della rivoluzione ad ogni costo. Coerenza estetica, fatta di scelte cromatiche e di materiali ponderate in ogni dettaglio. Coerenza formale che si manifesta in un'offerta completa di pezzi che vivono come singole entità, e che si esaltano quando accostati. Soluzioni attuali alle moderne esigenze del Workplace e degli spazi collettivi.



UNI EN ISO 9001:2015 N° sq184309 ICILA

UNI EN ISO 14001:2015 n° SGA17252 ICILA

UNI EN ISO 45001:2018 SHS 180077 ICILA

Standard FSC-STD-40-004 ICILA COC-004050

EMAS IT-002227

TRUE DESIGN in tutta la propria attività si ispira ai principi ambientali, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e di qualità del prodotto.

### CERTIFICAZIONI

UNI EN ISO 9001:2015 (prima certificazione del 29/03/2000)

UNI EN ISO 14001:2015 (prima certificazione del 20/12/2007)

UNI ISO 45001:2018 (prima certificazione del 28/04/2018)

Standard FSC-STD-40-004 (prima certificazione del 30/10/2018)

TRUE DESIGN considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e delle Parti interessate, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Fin dall'inizio della Sua attività TRUE DESIGN ha perseguito una politica di massima attenzione alla soddisfazione del cliente e di qualità del prodotto fornito, considerando il fattore strategico e distintivo dell'azienda. Un valore sempre più rilevante, fino a diventare primario, ha inoltre acquisito nel tempo l'obiettivo di garantire i massimi risultati possibili sia in tema di sicurezza e salute dei lavoratori che di rispetto dell'ambiente. Per queste finalità, l'azienda ha prontamente preso consapevolezza che lo strumento prioritario per il raggiungimento di questi risultati fosse l'adozione di un efficace sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI 45001:2018

L'Azienda è impegnata nel promuovere, sviluppare ed applicare i metodi ed i criteri necessari al miglioramento continuo che, concretamente, è sviluppato per perseguire questi obiettivi:

- orientamento al cliente e ricerca della sua soddisfazione;

- continuo miglioramento dei processi interni attraverso gestione Lean;

- crescita costante di tutte le risorse umane con formazione e dialogo;

- progressivo miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione;

- responsabilizzazione e coinvolgimento delle persone;

- miglioramento continuo e ottimizzazione delle attività aziendali;

- definizione di indicatori quantitativamente misurabili che assicurino il monitoraggio dei processi critici;

- rigoroso rispetto della legislazione e della normativa applicabile, con particolare riguardo alla tutela ambientale ed alla sicurezza dei lavoratori;

- pianificazione e realizzazione di incontri periodici di informazione ed aggiornamento in ambito Sicurezza ed Ambiente, nel rispetto di quanto disposto dalle vigenti normative, coinvolgere in maniera costante e completa tutto il personale promuovendo una cultura della sicurezza, cercando di eliminare qualsiasi forma di pericolo o rischio;

- consultazione e partecipazione da parte di tutti i lavoratori attraverso momenti di comunicazione interna ed ascolto bidirezionale per assicurare un miglioramento continuo.

Ognuno di tali macro-obiettivi trova compimento in opportune e specifiche azioni di miglioramento, che sono continuamente avviate, monitorate ed attuate con il coinvolgimento di tutte le risorse aziendali. Per il raggiungimento di questi obiettivi, la direzione aziendale si impegna a garantire che ogni risorsa umana tenda consapevolmente al conseguimento degli stessi, e si aspetta che gli incarichi assegnati siano svolti per il piacere di collaborare in una "squadra". In accordo ai cambiamenti ed agli sviluppi del mercato, della società e dell'ambiente queste prerogative trovano ulteriore rafforzamento e stimolo nella volontà strategica di perseguire principi e metodologie di sostenibilità dell'attività di impresa, attraverso una sempre maggiore condivisione e valorizzazione degli aspetti etici, sociali che caratterizzano le scelte e le attività di True Design

## 6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

True Design ha implementato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale che permette di gestire i propri processi aziendali nel rispetto della politica ambientale dell'azienda, oltre che della legislazione di riferimento. Altresì, l'organizzazione, per mezzo del sistema di gestione ambientale, punta al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, attraverso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e alla prevenzione degli impatti ambientali che potrebbe generare l'azienda stessa.

Il Sistema di Gestione Ambientale di True Design è stato sviluppato sulla base dei requisiti definiti dalla Norma di riferimento (UNI EN ISO 14001:2015):

- ha definito il contesto dell'organizzazione, requisito preliminare per la definizione del campo di applicazione, l'individuazione delle parti interessate e gli aspetti ambientali da considerare;

- ha individuato gli aspetti ambientali e ne ha determinato la significatività,

- ha organizzato le proprie attività tenendo in considerazione anche i rischi e le opportunità individuati grazie al sistema di gestione;

- ha impostato un sistema volto alla valutazione delle proprie prestazioni ambientali nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, True Design ha predisposto e mantiene aggiornato l'elenco delle prescrizioni cogenti applicabili e gli schemi a cui aderisce in modo volontario (es certificazione Standard FSC-STD-40-004 ).

True Design garantisce:

- un'efficace comunicazione interna ed esterna mediante specifiche procedure documentate;

- la formazione e la sensibilizzazione del proprio personale al fine di mantenere un adeguato e costante livello di formazione e addestramento;

- il coinvolgimento del personale nell'applicazione e nello sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e del miglioramento continuo.

## 7.CAMPO DI APPLICAZIONE

Progettazione e produzione di sedute e divani per ufficio, collettività e teatri. Produzione e consegna di arredi di serie e su misura per uffici, banche, teatri e altri spazi per la collettività (montaggio, imballaggio e consegna).

## 8.INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Di seguito viene riportata una breve analisi territoriale dell'area in cui è situata l'azienda ed il suo stabilimento produttivo. Tale analisi ha uno scopo informativo, in considerazione del fatto che la conoscenza delle peculiarità del territorio, può essere utile alla valutazione dei rischi e delle conseguenze connesse agli impatti ambientali e ad eventuali incidenti ambientali.

### 8.1 CONTESTUALIZZAZIONE GEOGRAFICA

La sede dell'azienda si trova nella zona industriale di Sant'Elena di Padova e l'area, in cui è ubicato il sito aziendale, confina a Sud e ad Ovest con la strada comunale di accesso alla zona industriale di Sant'Elena., a Est confina con un terreno agricolo di proprietà privata (villa veneta) e a nord confina con area di sosta pubblica della zona industriale.

Rev.02 del 04/03/2024





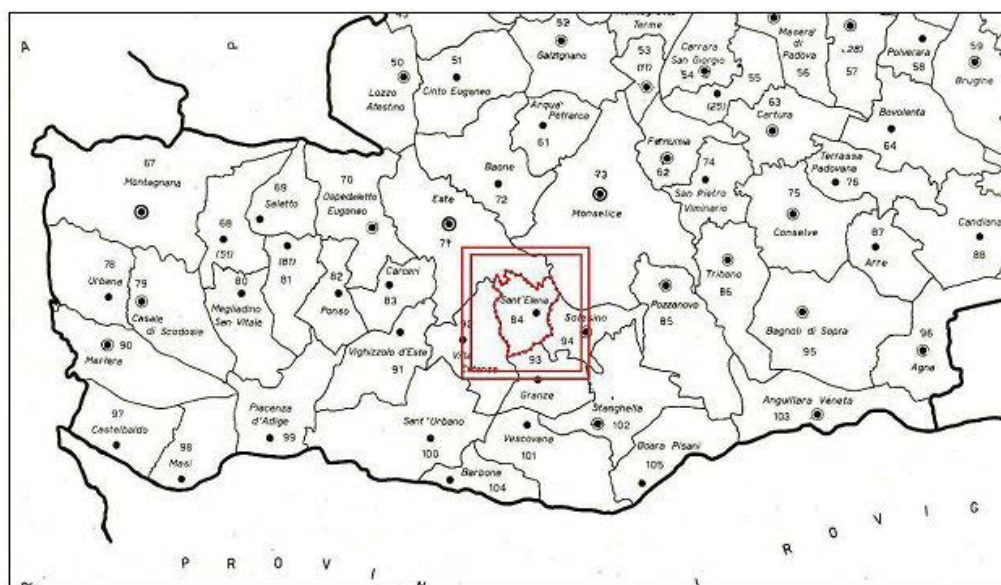
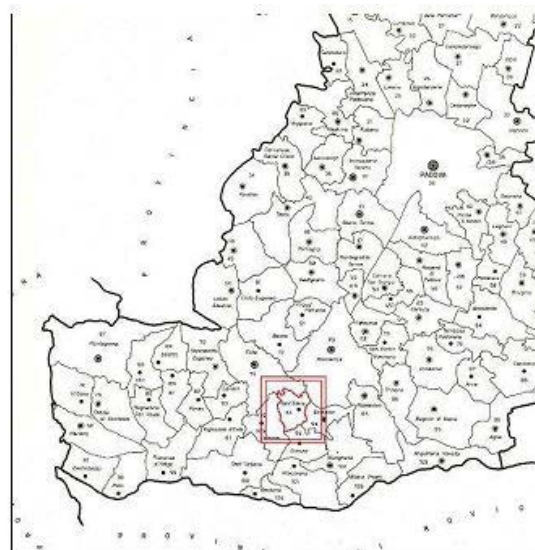
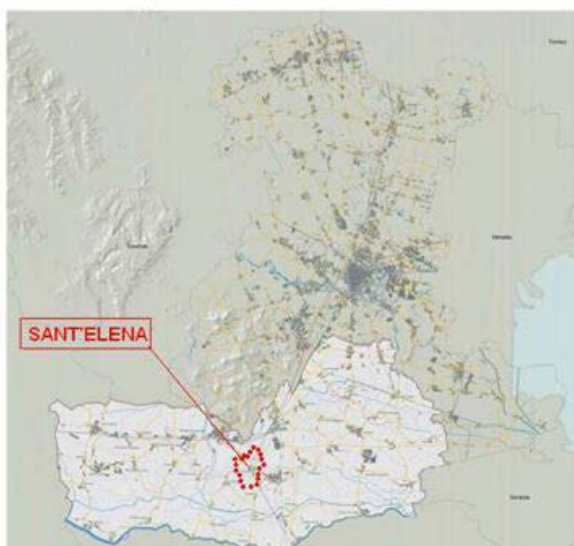
L'area in cui si trova True Design è inserita all'interno del Il Foglio Geologico n. 147 "Monselice", che interessa una superficie di 582 Km<sup>2</sup> di cui circa 85 Km<sup>2</sup> corrispondono alla parte collinare.

È una zona prevalentemente di pianura che comprende anche parte dei Colli Euganei nel quale ricade la parte meridionale della città di Padova.

Il Comune di Sant'Elena si colloca in posizione centrale nel sistema territoriale della "bassa padovana" a ridosso ed intermedio fra gli ambiti dell'Estense e del Monselicense, con un'estensione di 8,94 Km<sup>2</sup> interamente pianeggianti.

Confina con i comuni di Este a nord, Villa estense a ovest, Granze a sud, Solesino e Monselice a nord-est.

La natura del terreno è di tipo alluvionale, con 5,588 Km<sup>2</sup> di Superficie Agraria Utilizzata, pari al 62,51% della superficie territoriale comunale secondo il rilevamento ISTAT del 2000. La popolazione residente al 31 dicembre 2007 risultava pari a 2127 abitanti. Il territorio comunale non è interessato dalla presenza di Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS). Il Comune di Sant'Elena non ha in atto percorsi di certificazione EMAS.



Gli standard di qualità dell'aria sono stabiliti dal Decreto Legislativo n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/UE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", riguardano i seguenti inquinanti: biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), polveri sottili (PM<sub>10</sub>), piombo (Pb), benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>), monossido di carbonio (CO) e ozono (O<sub>3</sub>).

I limiti stabiliti dal D.M. n. 60/2002 sono stati recepiti nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera che pone l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti di origine industriale e derivanti dal traffico. A tal scopo, la Regione Veneto ha valutato preliminarmente la qualità dell'aria basandosi sull'analisi dati degli inquinanti atmosferici convenzionali (CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>) dal 1996 al 2001 e di quelli non convenzionali (PM<sub>10</sub>, benzene e benzopirene) dal 1999 al 2001. Successivamente, i valori ottenuti sono stati posti a confronto con le soglie di allarme ed i valori limite fissati dal D.M. 60/2002 ed hanno permesso di suddividere il territorio regionale in zone a diverso rischio di inquinamento atmosferico:

- zone critiche (Zone A), aree in corrispondenza delle quali si sono verificati superamenti dei valori limite aumentati di un margine di tolleranza;

- zone di risanamento (Zone B);

- zone di mantenimento (Zone C) ovvero parte del territorio regionale nel quale sono rispettati gli standard di qualità.



Gli standard di qualità dell'aria sono stabiliti dal Decreto Legislativo n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/UE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", riguardano i seguenti inquinanti: biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), polveri sottili (PM<sub>10</sub>), piombo (Pb), benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>), monossido di carbonio (CO) e ozono (O<sub>3</sub>).

I limiti stabiliti dal D.M. n. 60/2002 sono stati recepiti nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera che pone l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti di origine industriale e derivanti dal traffico. A tal scopo, la Regione Veneto ha valutato preliminarmente la qualità dell'aria basandosi sull'analisi dati degli inquinanti atmosferici convenzionali (CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>) dal 1996 al 2001 e di quelli non convenzionali (PM<sub>10</sub>, benzene e benzopirene) dal 1999 al 2001. Successivamente, i valori ottenuti sono stati posti a confronto con le soglie di allarme ed i valori limite fissati dal D.M. 60/2002 ed hanno permesso di suddividere il territorio regionale in zone a diverso rischio di inquinamento atmosferico:

zone critiche (Zone A), aree in corrispondenza delle quali si sono verificati superamenti dei valori limite aumentati di un margine di tolleranza;

zone di risanamento (Zone B);

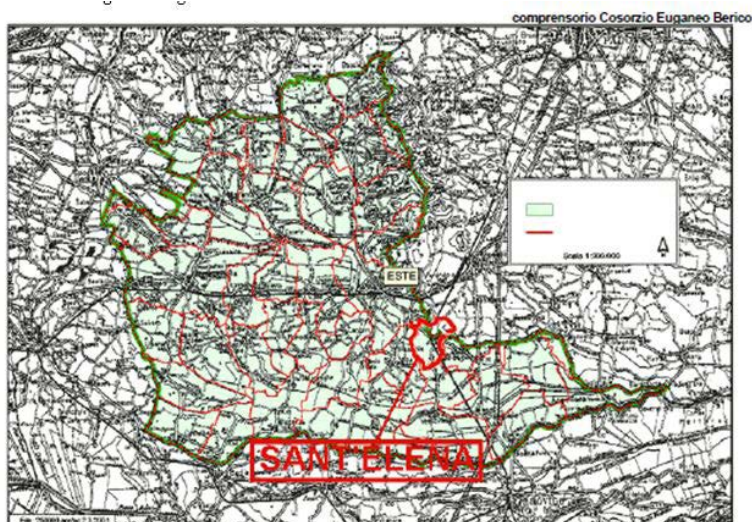
zone di mantenimento (Zone C) ovvero parte del territorio regionale nel quale sono rispettati gli standard di qualità.

COMUNE	PROVINCIA	PM10	IPA	NO <sub>2</sub>	O <sub>3</sub>	C <sub>6</sub> H <sub>6</sub>	SO <sub>2</sub>	CO
Boara Pisani	Padova	C	C	C	C	C	C	C
Granze	Padova	C	C	C	C	C	C	C
Monselice	Padova	C	C	C	B	C	C	C
Pozzonovo	Padova	C	C	C	C	C	C	C
S. Elena	Padova	C	C	C	C	C	C	C
Solesino	Padova	C	C	C	C	C	C	C
Stanghella	Padova	C	C	C	C	C	C	C
Vescovana	Padova	C	C	C	C	C	C	C

Emerge quindi che nel territorio l'unico dato di attenzione è relativo all'ozono. Sul territorio comunale non sono presenti stazioni fisse di rilevamento, mentre le campagne mediante stazione mobile hanno interessato i comuni limitrofi, in particolare Villa Estense (confinante a sud-ovest).

### 8.1.2 Acque superficiali

Il territorio Comunale di Sant'Elena si colloca in area pianeggiante al limite est del bacino idrografico del Consorzio di Bonifica Euganeo Berico, con la porzione nord est del territorio che invece ricade entro il perimetro del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione.



Per la porzione rientrante nel Consorzio Adige Bacchiglione il territorio comunale rientra anche nel perimetro del Bacino Scolante della Laguna Veneta, mediante il canale Desturo di Carpanedo. Proprio per la sua posizione di “marginale” fra i due distinti bacini idrografici il territorio comunale non presenta significativi corsi d’acqua in “attraversamento”, quanto piuttosto vi si originano alcuni scoli che poi confluiscono a valle verso i sistemi idraulici maggiori. Per l’assenza di corsi d’acqua di dimensioni significative sul territorio comunale non sono presenti rilevazioni della qualità delle acque superficiali.

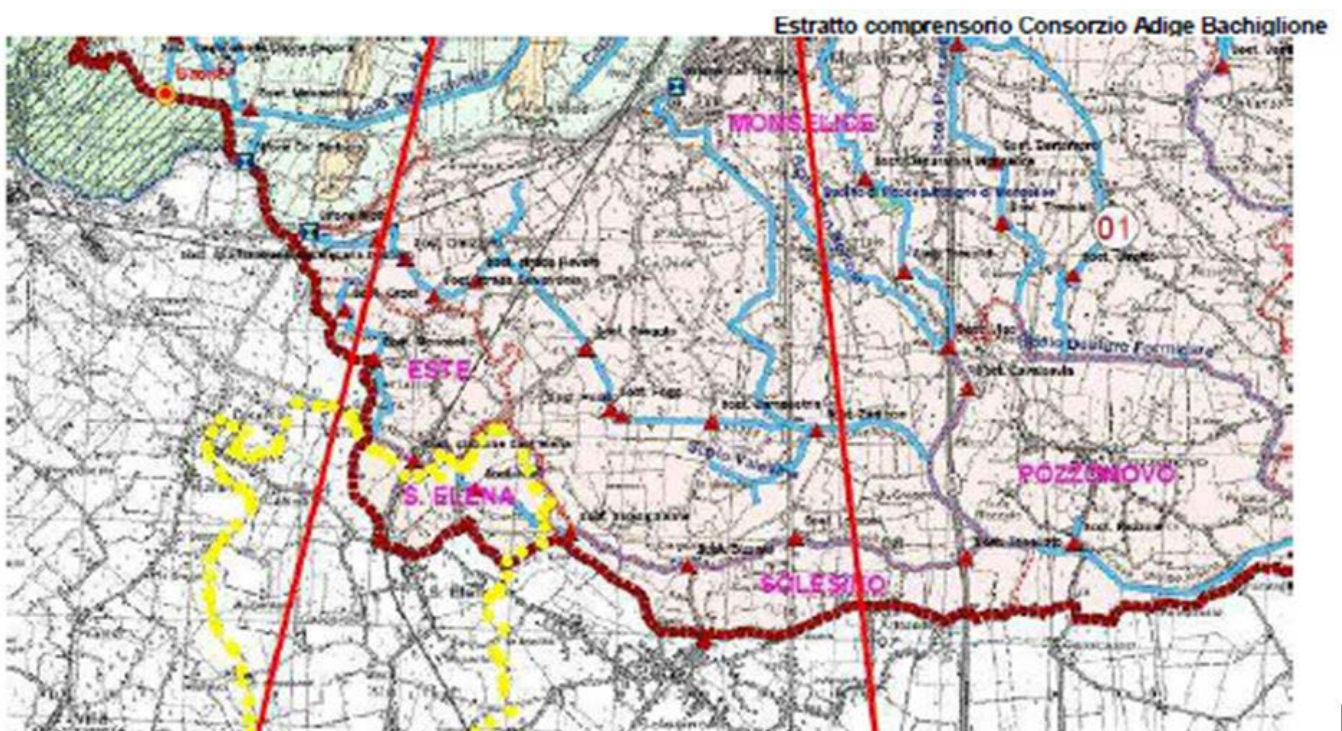
Dal punto di vista idraulico si sono in passato rilevate condizioni di criticità in particolare nell’area sud est del territorio comunale (località “Busatte”) per la difficoltà di deflusso della rete scolante superficiale in occasione di precipitazioni particolarmente intense. Allo scopo è stata avviata una serie sistematica di interventi di risezionamento delle affossature “Allacciante Sant’Elena principale” e “Allacciante Sant’Elena secondario” che risultavano in parte ostruite da accumuli di diversa origine per la scarsa manutenzione degli ultimi anni. Gli interventi condotti risultano ad oggi efficaci e non si registrano nuovi fenomeni.

### 8.1.3 Acque sotterranee

La superficie agraria utilizzata prevalentemente destinata a seminativo (98,5%) e la presenza di un solo allevamento zootecnico intensivo, possono delineare un limitato carico inquinante proveniente dal settore agricolo. Non si registrano insediamenti produttivi tali da comportare carico ambientale.

Va rilevato che in passato si è dovuto intervenire per la bonifica del laghetto “Fornace” che negli anni del suo abbandono, seguiti alla cessazione dell’attività produttiva, era stato oggetto di scarico di materiali solidi di diversa provenienza, all’insaputa della ditta proprietaria che successivamente, anche in seguito a specifiche ordinanze, ha dovuto provvedere direttamente alla bonifica del sito.

Sul territorio comunale non sono presenti pozzi soggetti a monitoraggio specifico da parte degli enti preposti. Il dato geograficamente più prossimo può essere quello della stazione di Villa Estense, che evidenzia significativi livelli di inquinamento da cloruri e si discosta da altri della zona (es. Montagnana o Pozzonovo) che invece evidenziano problematiche connesse alla presenza di nitrati.



#### 8.1.4 Acquedotti e fognature

Sul territorio comunale non sono presenti impianti di depurazione in quanto la rete fognaria del capoluogo e della località “Bosco” confluiscono alla rete di Solesino, conferendo quindi al relativo impianto, mentre la località “Deserto” è allacciata alla rete della omonima località in comune di Este.

#### 8.1.5 Inquadramento Geologico

L'area oggetto di studio si trova all'interno del Foglio Geologico n. 147 “Monselice”, che interessa una superficie di Km<sup>2</sup> 582, di cui circa Km<sup>2</sup> 85 corrispondono alla parte collinare.

È un foglio prevalentemente di pianura che comprende anche parte dei Colli Euganei nel quale ricade la parte meridionale della città di Padova a la sua zona industriale. Nel suo complesso il territorio ricade quasi completamente nella Provincia di Padova, fatto salvo 2 Km<sup>2</sup> ca. che ricadono nella provincia di Venezia. La morfologia del territorio comunale di Sant'Elena è caratterizzata dalla presenza di terreni alluvionali a tessitura prevalentemente sabbiosa con caratteristiche meccaniche discrete.



Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, TRUE DESIGN identifica gli aspetti ambientali rilevanti per i propri processi e ne valuta gli impatti.

Gli aspetti ambientali sono distinti in due tipologie: diretti, cioè riconducibili alle attività dell'Organizzazione, ed indiretti, ovvero quelli che potrebbero dar luogo ad effetti ed impatti sull'ambiente attraverso azioni non direttamente riconducibili all'Organizzazione (in particolare quelli associabili alle attività affidate in outsourcing).

Il processo di gestione degli aspetti ambientali si compie in 4 fasi:

1. Identificazione degli aspetti:
2. Valutazione della significatività e dell'eventuale rischio/opportunità per l'azienda:
3. Controllo operativo (per la riduzione o mantenimento del rischio):
4. Sorveglianza e misurazioni, analisi delle prestazioni di miglioramento:

Le attività dell'Organizzazione che possono generare impatti ambientali sono:

**la PROGETTAZIONE:** durante il processo di progettazione, ed in particolare nella fase di selezione dei materiali e di come questi sono assemblati/uniti tra loro, si determinano sia la possibilità di utilizzo di materiale riciclato, che di riciclabilità del prodotto a fine vita. Si determinano inoltre le dimensioni possibili di imballo e quindi di impatto ambientale della fase di trasporto. L'utilizzo prevalente di materiali lignei, plastici e metallici, non uniti in modo permanente tra loro, può ridurre la significatività degli impatti derivanti da progettazione; lo stesso vale per il focus relativo alla minimizzazione del volume degli imballi, spedendo materiale smontato.

**l'IMBALLAGGIO:** la scelta dei materiali di imballaggio per la maggior parte in cartone e polistirolo, li rende altamente riciclabili. La riduzione dei quantitativi e del peso dei materiali di imballo costituisce un ambito di ricerca continua per la riduzione della significatività degli impatti conseguenti al loro utilizzo.

**IL TRASPORTO:** l'azienda può esercitare una influenza sulla fase di trasporto dei materiali e dei prodotti ricorrendo all'utilizzo di un parco veicoli con mezzi non più vecchi di 5 anni, e quindi rispondenti alle più recenti normative in materia di inquinamento; altro aspetto di attenzione è quello relativo al processo di ottimizzazione delle consegne raggruppando, quanto possibile, quelle vicine, al fine di ridurre le emissioni generate dai veicoli.

Per ogni aspetto ambientale l'organizzazione ha individuato un impatto ambientale, del quale valuta la significatività sulla base di criteri che tengono conto di una serie di fattori quali:

0. **LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA:** presenza di prescrizioni legislative relative all'aspetto/impatto ambientale considerato: lo scostamento da eventuali limiti di legge che regolano tale aspetto ambientale rende significativi gli impatti ambientali ad esso legati. Gli aspetti ambientali rilevanti che non sono conformi rispetto alla legislazione sono considerati immediatamente significativi.
1. **LA RILEVANZA AMBIENTALE:** prende in considerazione la vastità, la severità, la probabilità di accadimento e la durata dell'impatto ambientale, conseguenza dell'aspetto considerato.
2. **IL RAPPORTO CON LE PARTI INTERESSATE:** si riferisce al grado di accettabilità da parte di lavoratori, vicinato, terze parti in genere dell'aspetto/impatto ambientale in oggetto.
3. **L'ADEGUATEZZA TECNICO-ECONOMICA:** si riferisce alla possibilità di intervenire tecnicamente e di allocare investimenti per prevenire e/o limitare le conseguenze dell'aspetto ambientale
4. **IL CONTROLLO CHE SI PUÒ ESERCITARE SU TALI ASPETTI:** si riferisce alla gestione degli impatti associati agli aspetti, ovvero se questi vengono tenuti efficacemente sotto controllo.

Gli aspetti ambientali rilevanti che non sono conformi rispetto alla legislazione sono considerati immediatamente significativi e pertanto, il criterio relativo alla Conformità Legislativa, non rientra nello schema di classificazione della classe di impatto.

I criteri 1), 2), 3) e 4) sono classificati in base all'importanza relativa del singolo aspetto, su una scala a quattro livelli che va da un valore minimo 1 a un valore massimo 4. Per classificare ogni aspetto ambientale è stata stabilita la matrice di classificazione seguente:

PARAMETRO	CLASSE DI IMPATTO			
	1	2	3	4
<b>Rilevanza ambientale</b>	L'aspetto considerato non produce sostanziali aspetti ambientali	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di tangibile entità	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di considerevole entità
<b>Rapporti con le parti interessate</b>	L'aspetto considerato non costituisce motivo di contenzioso né di interessamento	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parte di soggetti interni e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di contenzioso da parte di soggetti interni e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di conflittualità da parte di soggetti interni e/o esterni
<b>Adeguatezza tecnico-economica</b>	L'aspetto considerato non risulta efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato non risulta efficacemente migliorabile, ma risulta praticabile un suo controllo tecnico e/o organizzativo	L'aspetto considerato risulta efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato risulta al di sotto degli standard di settore ed il suo miglioramento è raggiungibile con interventi
<b>Controllo</b>	L'impatto è tenuto sotto controllo o è facilmente rilevabile nel momento in cui accade.	L'impatto è difficilmente rilevabile nel momento in cui accade: occorre andare a fare dei controlli per accorgersene	L'impatto è facilmente rilevabile quando è accaduto	L'impatto è difficilmente rilevabile quando è accaduto o non è rilevabile.
	<u>Per aspetti indiretti:</u> Impatto che l'organizzazione non è in grado di controllare o influenzare	<u>Per aspetti indiretti:</u> Impatto su cui l'organizzazione ha un controllo parziale e una debole capacità di influenza	<u>Per aspetti indiretti:</u> Impatto che l'azienda è in grado di influenzare	<u>Per aspetti indiretti:</u> Impatto che l'azienda è in grado di influenzare in modo significativo

Ogni aspetto ambientale sarà individuato da quattro valori la cui somma potrà variare da un minimo di 4 a un massimo di 16. In base al punteggio raggiunto l'impatto ambientale sarà collocato nella matrice di classificazione come da tabella seguente:

CLASSE DI IMPATTO	NON SIGNIFICATIVO		SIGNIFICATIVO	
	DA 1 A 4	DA 5 A 8	DA 9 A 12	DA 13 A 16
<b>Livello di priorità</b>	Trascurabile, tenendone traccia	Trascurabile, da tenere sotto controllo	Da migliorare, nel medio-lungo periodo	Da migliorare subito o nel breve periodo
<b>Obiettivi</b>	No	No	SI	SI
<b>Procedure</b>	No	Eventuale procedura di controllo	SI, da valutare	SI

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli aspetti ambientali diretti e indiretti, connessi all'attività svolta da TRUE DESIGN, con la relativa classe di significatività

Attività Specifica	Diretto/Indiretto	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Condizioni Operative	Classe di Impatto					Significatività	Note/Measure/Prevenzione/Controlli Esistenti	
					Conformità	Rilevanza ambientale	Rapporti con le parti interessate	Adeguatezza tecnico-economica	Controllo			3 Classi di Impatto
Consumi Energetici	D	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	2	1	3	6	Esiguità installazione ed esercizio impianto fotovoltaico da 501 kW per produzione di energia da fonti rinnovabili
Consumi Energetici	I	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	2	1	1	6	Verifica criteri di acquisto/aggiornamento E per le attività di produzione affidate a terzi
Consumi Energetici	D	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	3	1	1	7	Riduzione consumi di gas metano in seguito dell'installazione dei pannelli fotovoltaici mediante il mezzo di collegamento delle utenze al sistema energetico di autoriduzione
Consumi Energetici	I	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	2	1	1	6	Messa a punto programma per la verifica dei consumi gas naturale per unità di prodotto e successivo affidamento a terzi di successive valutazioni per la scelta da attuare in fase di progettazione
Consumi Energetici	D	Utilizzo Acqua da Acquedotto	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	1	1	1	5	Monitoraggio consumi generali e sensibilizzazione del personale nella riduzione della spesa idrica
Consumi Energetici	D	Utilizzo Materie Prime	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	1	1	1	5	Messa a punto programma per la verifica dei consumi idrici per unità di prodotto, nelle attività di produzione, in fase di successiva valutazione per la scelta da attuare in fase di progettazione
Consumi Energetici	I	Utilizzo Materie Prime	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	1	1	4	6	Messa a punto programma per la verifica dei consumi di materie prime per unità di prodotto e successivo affidamento a terzi di successive valutazioni per la scelta da attuare in fase di progettazione
Consumo Sostanze	D	Utilizzo Sostanze	Consumo risorse naturali	Normali	SI	2	1	1	1	2	6	Monitoraggio consumi, e utilizzo prodotti ecologici.
Consumo Sostanze	I	Utilizzo Sostanze	Consumo risorse naturali	Normali	SI	3	1	2	1	3	9	Messa a punto programma per la verifica delle cartelle tecniche di pericolo delle sostanze chimiche nelle attività affidate a terzi e successiva valutazione per la scelta da attuare in fase di progettazione.
Consumo Combustibili	D/I	Utilizzo Combustibili x Automazione	Consumo risorse naturali	Normali	NO	2	1	1	1	1	5	Monitoraggio km per corsa e successiva valutazione programma di ottimizzazione dei trasporti
Consumo Combustibili	I	Emersione Sostanze Fughe (ES)	Alimento effetto serra	Emergenza	SI	2	1	1	1	1	5	Effettuazione di controlli previsti dalla normativa applicabile, e valutazioni vita media dell'apparecchiatura.
Consumo Combustibili	D	Emersione Convoglianti/Imprese	Inquinamento atmosferico	Normali	SI	3	2	2	1	1	6	Verifica conformità legislativa e gli adempimenti relativi alle emissioni convogliate in atmosfera
Consumo Combustibili	D/I	Emersione da Gas di Scarico	Inquinamento atmosferico	Normali	SI	2	2	1	1	1	6	Controlli manutentivi periodici dei mezzi per il mantenimento dello stato di efficienza
Gestione Rifiuti	I	Emersione da Gas di Scarico	Inquinamento atmosferico	Normali	SI	1	1	1	1	1	4	Tutti i dipendenti fanno un taglio breve per ricarsi al lavoro.
Gestione Rifiuti	D	Materiale di Imballaggio e di Scarto	Produzione rifiuti	Normali	SI	3	2	2	2	2	6/1	Effettuata la raccolta differenziata, effettuati sopralluoghi di controllo operativo negli impianti di gestione rifiuti, verificata la presenza di rifiuti riciclabili, e verificata la presenza di rifiuti prodotti riciclabili per la voce PLASTICA e delimitate le particelle per riduzione della produzione dei rifiuti
Gestione Rifiuti	I	Rifiuti di Produzione	Produzione rifiuti	Normali	SI	2	1	2	1	1	6	Verifica conformità legislativa e gli adempimenti relativi alla produzione di rifiuti e successivo affidamento a terzi di successive valutazioni per la scelta da attuare in fase di progettazione.
Gestione Rifiuti	D/I	Scarichi Industriali	Inquinamento idrico	ANOMALE / EMERGENZA	SI	2	1	1	1	2	6	Verifica conformità legislativa e gli adempimenti relativi agli scarichi industriali e successive valutazioni per la scelta da attuare in fase di progettazione
Gestione Rifiuti	D/I	Scarichi Industriali	Inquinamento idrico	EMERGENZA	SI	3	2	2	1	1	8	Effettuata sensibilizzazione del personale nella gestione delle aree esterne. Presente kit di emergenza sguardanti. Presente piano di emergenza e effettuate simulazioni emergenze.
Rumore	D	Rumore da Attrezzature	Inquinamento acustico	Normali	SI	1	1	2	1	1	5	Effettuazione periodica della valutazione di impatto acustico. Sensibilizzazione del personale nelle operazioni di carico/scarico e movimentazione. Programma di manutenzione delle apparecchiature.
Rumore	I	Rumore da Impianti	Inquinamento acustico	Normali	SI	2	2	2	1	1	7	Audi esterno presso le aziende terze a cui è affidata la produzione per la verifica di tale aspetto
Incendio	D/I	Incendio	Pericolo persone, cose e ambiente	EMERGENZA	SI	3	3	2	1	1	9	Presente piano di emergenza e effettuate simulazioni emergenze. Aspetto da verificare in sede di audi esterno nelle aziende terze a cui è affidata la produzione.
Illuminazione	D/I	Emersione di Agenti Luminosi	Inquinamento luminoso	Normali	SI	1	1	2	1	1	5	NON SIGNIFICATIVO
Riciclabilità	D	Progettazione Ciclo di Vita del Prodotto, Responsabilità Estesa del Produttore	Inquinamento chimico	Normali / Emergenza	SI	2	1	3	4	4	10	Valutazione degli aspetti ambientali diretti/indiretti in fase di progettazione, in ambito di economia circolare e responsabilità estesa del produttore. Presente scheda di valutazione con Ciclo di vita del prodotto per alcuni modelli e Bilancio di Sostenibilità Aziendale, da prevedere per il 2024



L'Organizzazione valuta per primi quegli Aspetti Ambientali cui è associata una classe di significatività più elevata; a seguire saranno presi in considerazione gli Aspetti con classe di significatività via via minore.

La valutazione degli aspetti e impatti ambientali ha anche l'obiettivo di valutare l'adeguatezza della politica, degli obiettivi e dei traguardi ambientali che TRUE DESIGN si prefigge di raggiungere tramite l'apposito Programma Ambientale e per verificare la coerenza delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale alle modalità di svolgimento delle attività aziendali.

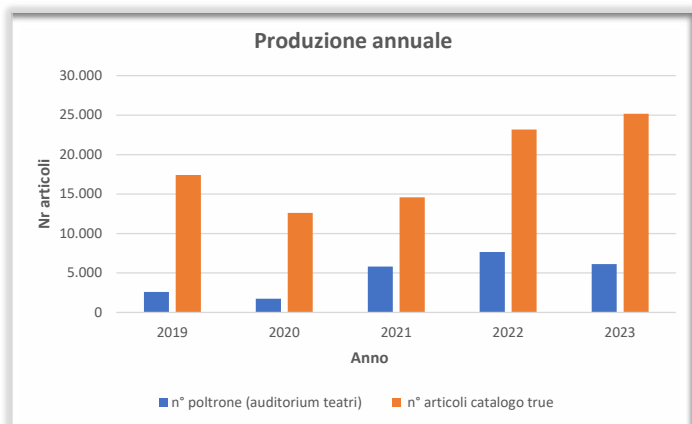
TRUE DESIGN verifica e aggiorna almeno annualmente i dati inerenti agli aspetti ambientali che interessano l'attività svolta, valutando la loro significatività, al fine di verificare ogni anno la situazione dell'Azienda nei confronti dell'ambiente esterno, inteso non solo come ambiente naturale, ma come contesto nel quale l'Azienda opera. Per quanto riguarda, invece gli aspetti ambientali "indiretti", TRUE DESIGN effettua audit periodici presso i propri outsourcer, per la verifica degli aspetti ambientali applicabili alle singole attività commissionate.

## 10. ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE

True Design ha individuato gli aspetti ambientali associati ai propri processi e che possono provocare impatti sull'ambiente. Si riportano di seguito gli aspetti ambientali individuati e i relativi indicatori di prestazione dal 2020-2023.

### Produttività

Si riporta di seguito l'andamento della produzione negli ultimi anni (2019 – 2023), espressa in numero di articoli prodotti e in numero di poltrone nel caso di allestimenti di teatri.

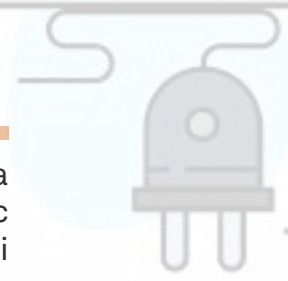


## Consumi energetici

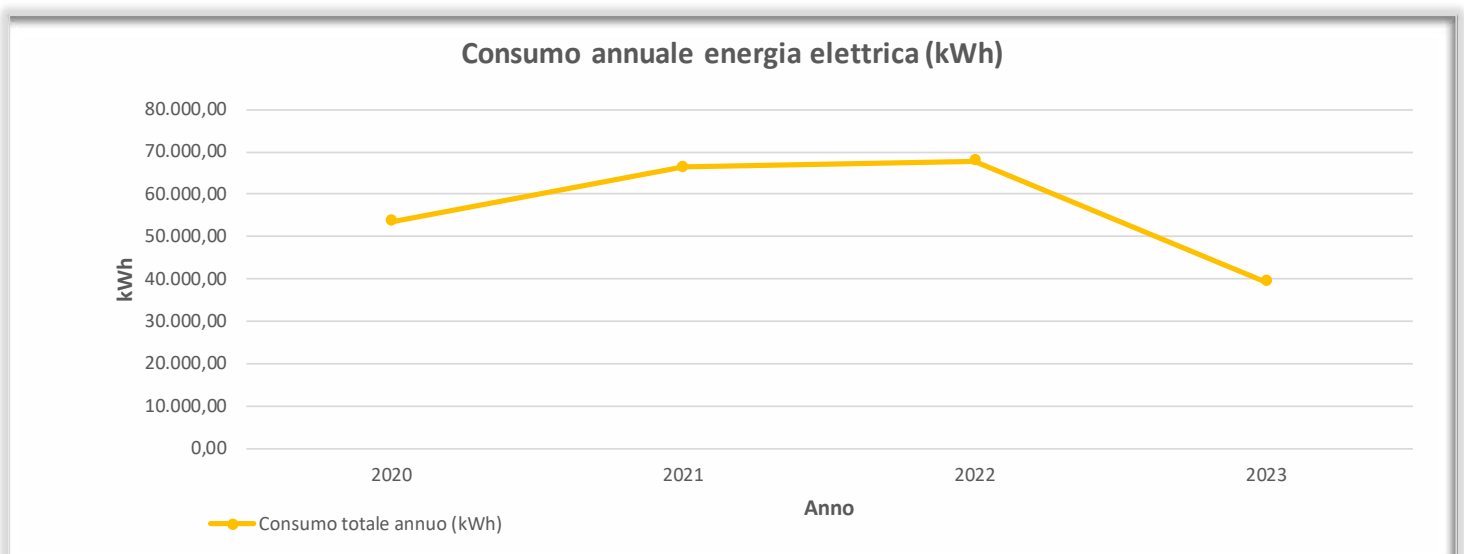
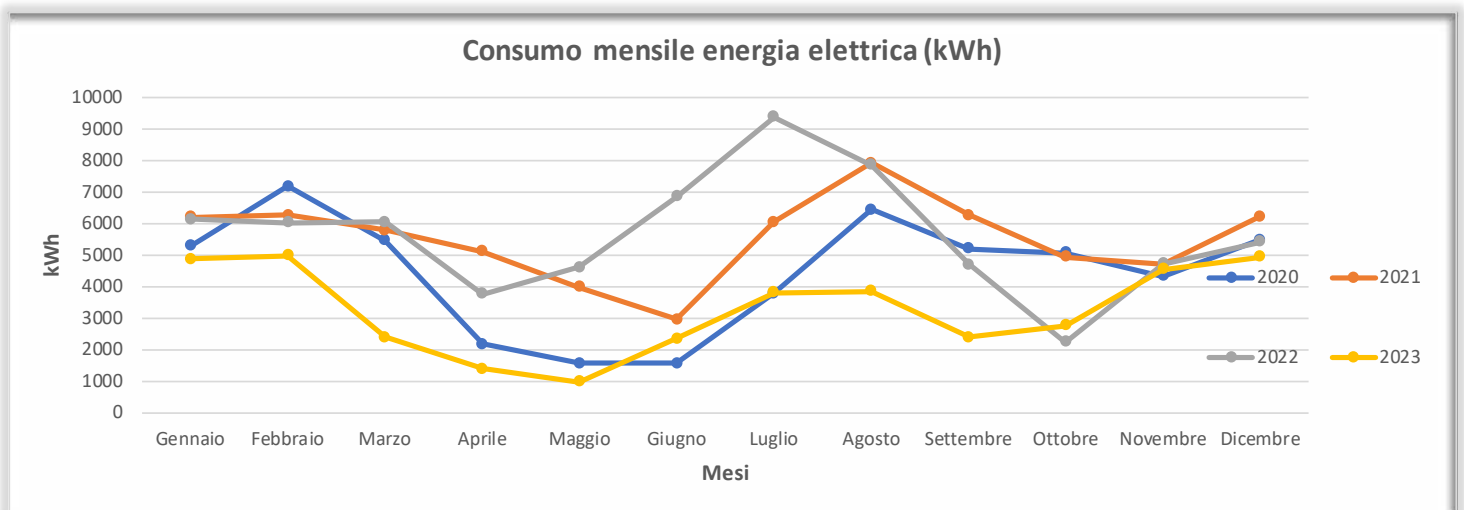
I consumi energetici sono dovuti esclusivamente all'illuminazione degli stabili e alla movimentazione in magazzino (carrelli elettrici) e alle attrezzature da ufficio ( pc – stampanti – telefoni – avvitatori ) . Si riporta di seguito l'andamento dei consumi annuali e mensili di energia elettrica per il triennio 2020 2023.

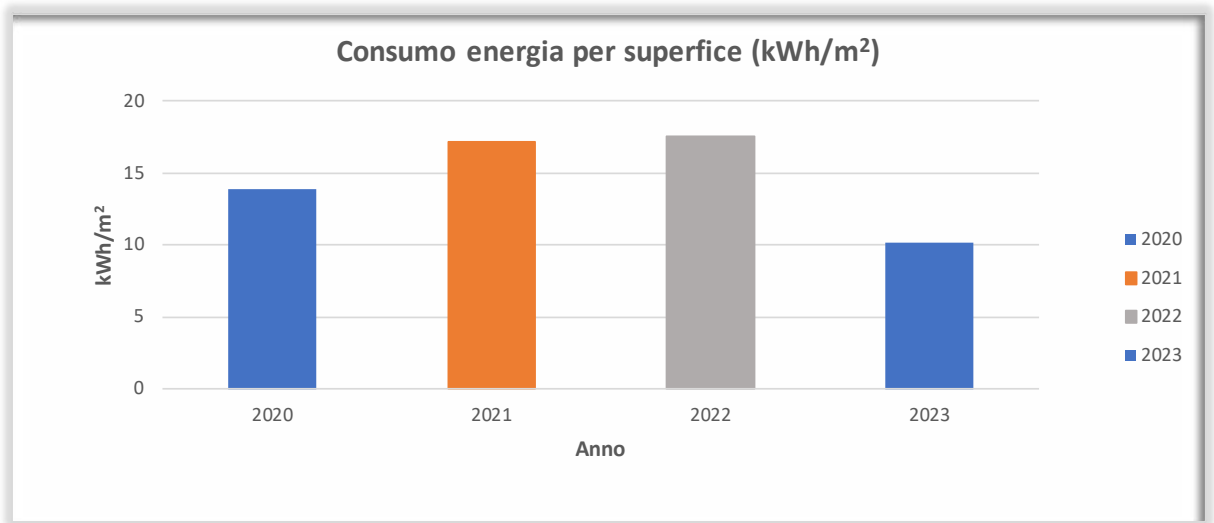
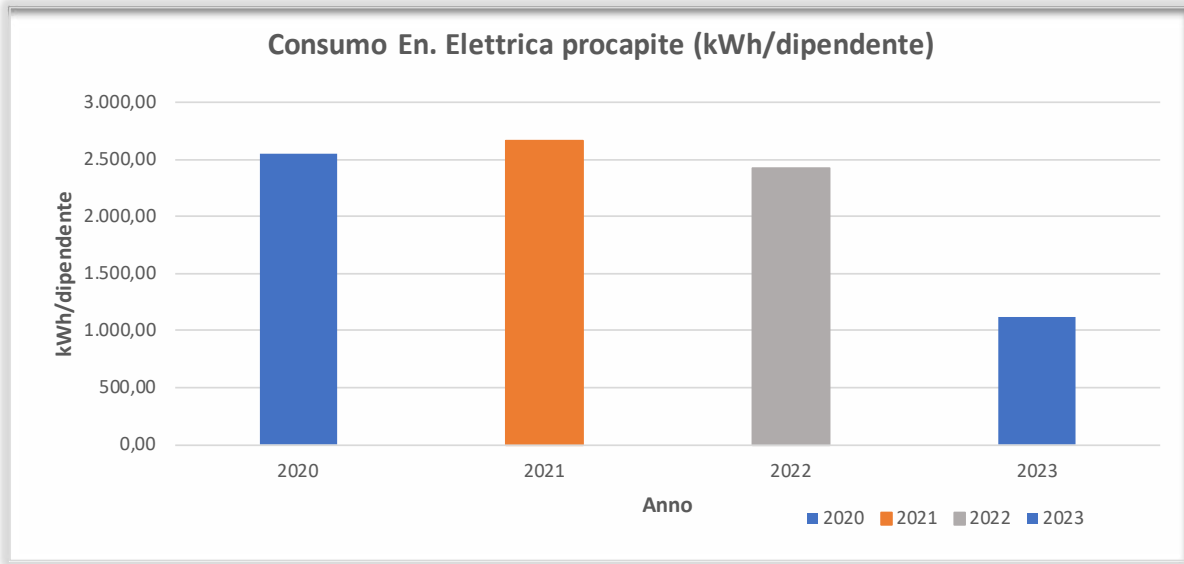
Il terzo grafico rappresenta il consumo energetico per dipendente e il quarto riporta il consumo energetico rapportato alla superficie.

Come si può notare durante l'anno del 2023 sono diminuiti i consumi in quanto si è utilizzato energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati nel tetto dell'edificio



	2020	2021	2022	2023
<b>Consumo totale annuo (kWh)</b>	53.578,50	66.449,50	67.797,30	39.264,00
<b>N dipendenti</b>	21,00	25,00	28,00	35,00
<b>Consumo En. Elettrica procapite (kWh)</b>	2.551,36	2.657,98	2.421,33	1.121,83
<b>Superficie complessiva (mq)</b>	3.860,70	3.860,70	3.860,70	3.860,70
<b>Consumo En. Elettrica / superficie (kWh/mq)</b>	13,88	17,21	17,56	10,17
<b>Tep</b>	10,02	12,43	12,68	7,34
(1 Mwh = 0,187 tep)				



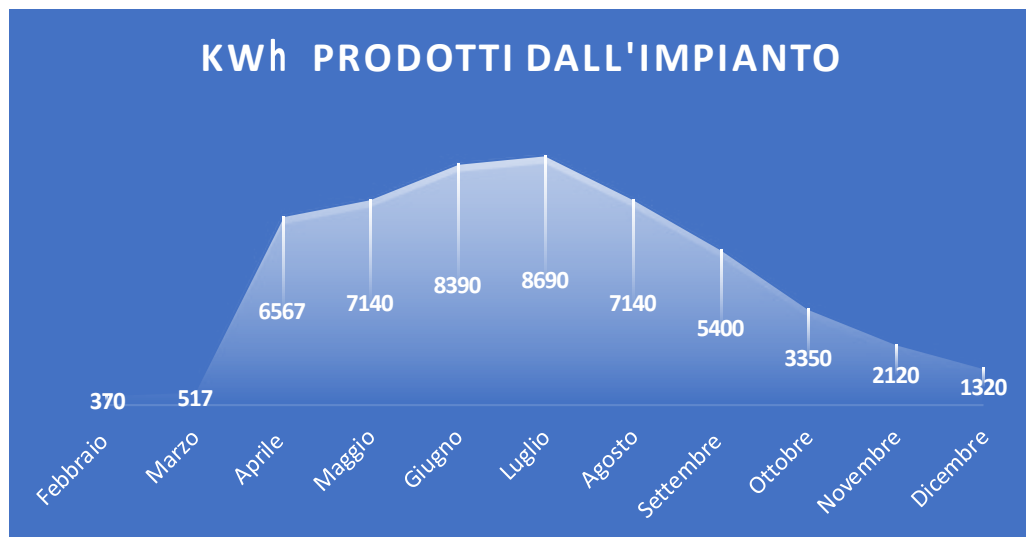


## Fotovoltaico

L'impianto installato è attivo dal mese di Febbraio 2023.

Impianto con potenza di 48 Kw dotato di ottimizzatori di potenza solar edge

Si allegano i dati rilevati in questi mesi:



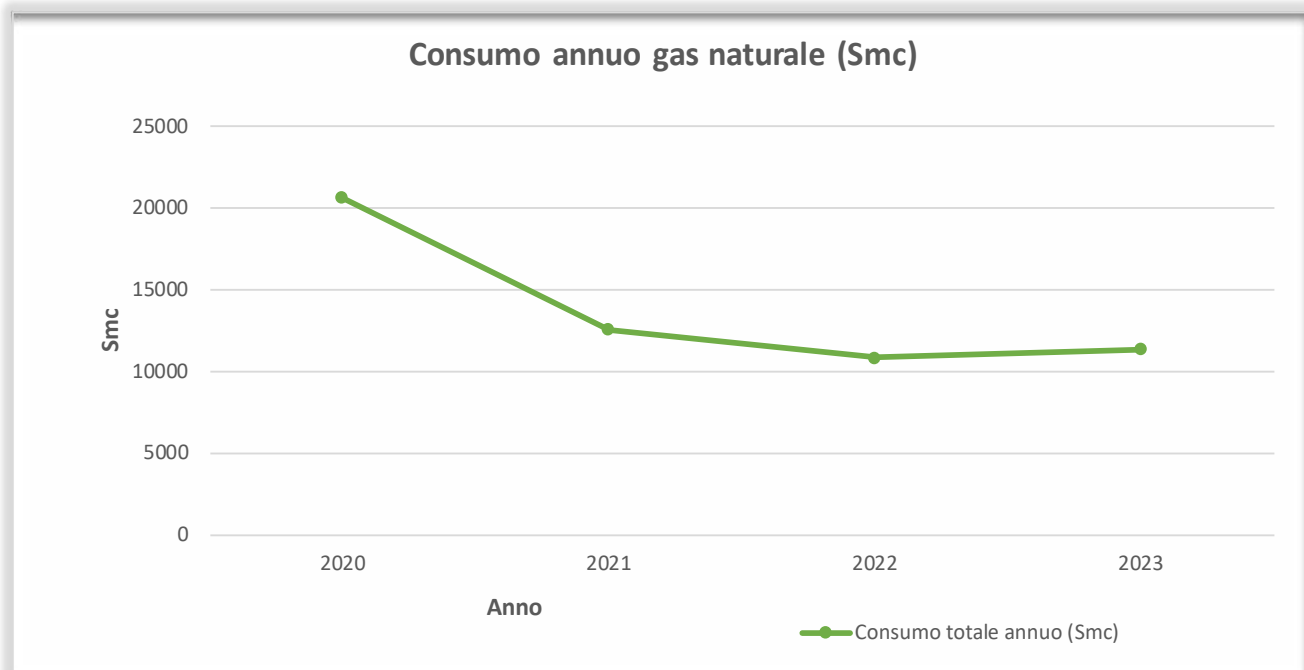
2023	m ese	KW /h Prodotti	TOTALIKW h PRODOTTI
	Febbraio	370	51004
	Marzo	517	
	Aprile	6567	
	Maggio	7140	
	Giugno	8390	
	Luglio	8690	
	Agosto	7140	
	Settembre	5400	
	Ottobre	3350	
	Novembre	2120	
	Dicembre	1320	

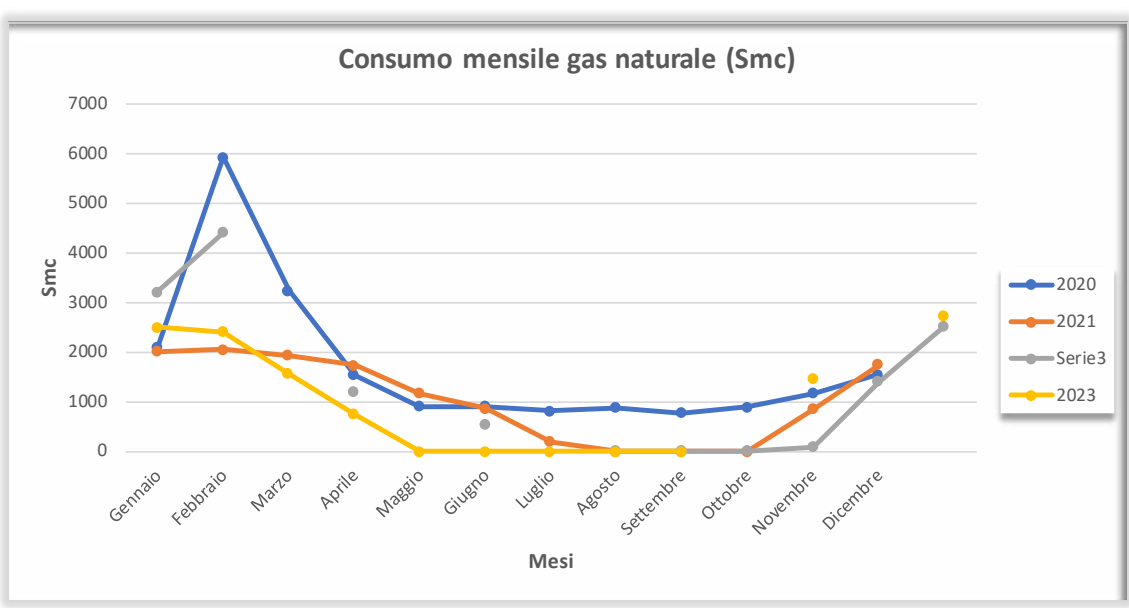
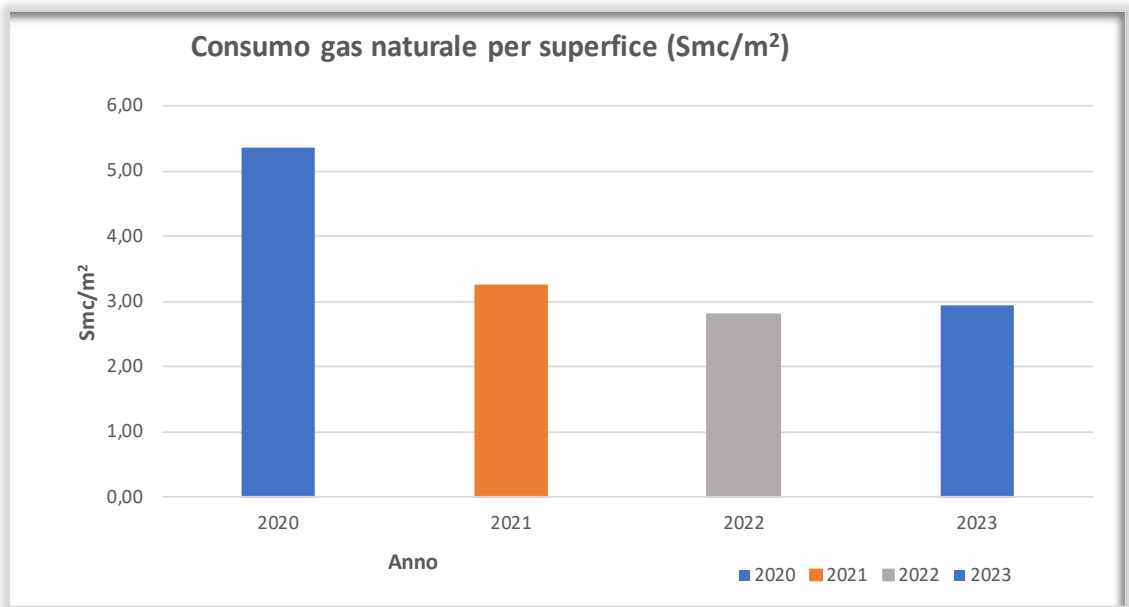
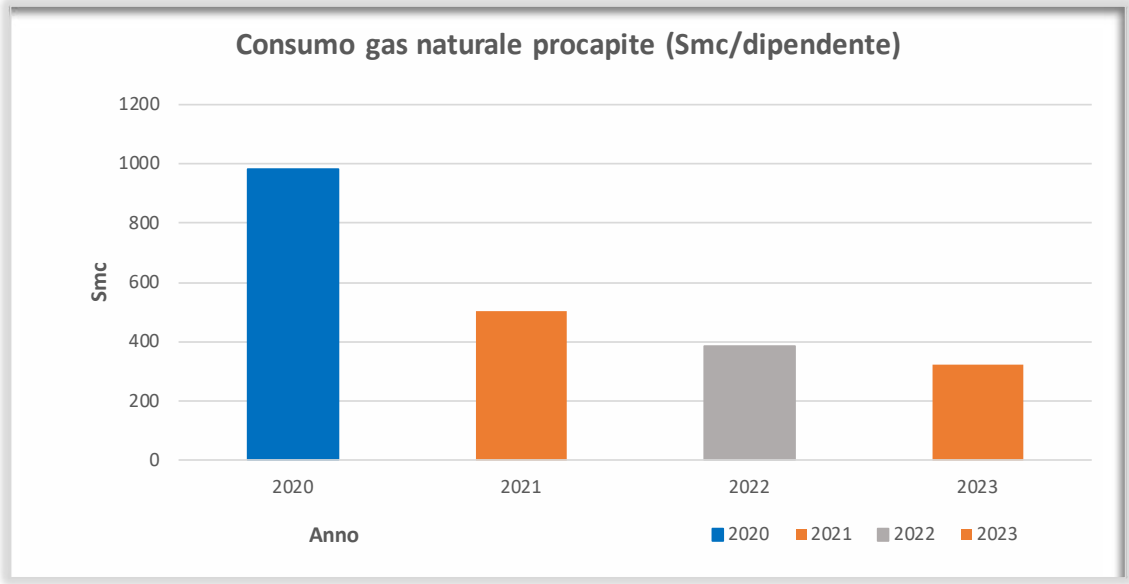
## Consumo gas naturale



Il consumo di gas è dovuto esclusivamente al riscaldamento dei locali e non al processo produttivo. Si riporta di seguito l'andamento dei consumi annuali e mensili di gas naturale per il periodo 2020-2023. Il terzo grafico riporta il consumo di gas naturale per dipendente e il quarto rappresenta il consumo di gas naturale rapportato alla superficie.

anno	2020	2021	2022	2023
Consumo totale annuo (Smc)	20.656,00	12.545,00	10.839,00	11.378,00
n dipendenti	21,00	25,00	28,00	35,00
Consumo procapite gas naturale (Smc)	983,62	501,80	387,11	325,09
Superficie complessiva (m <sup>2</sup> )	3.860,70	3.860,70	3.860,70	3.860,70
Consumo gas naturale / superficie (Smc/m <sup>2</sup> )	5,35	3,25	2,81	2,95
Tep (1000 Sm <sup>3</sup> = 0,836 tep)	17,27	10,49	9,06	9,51



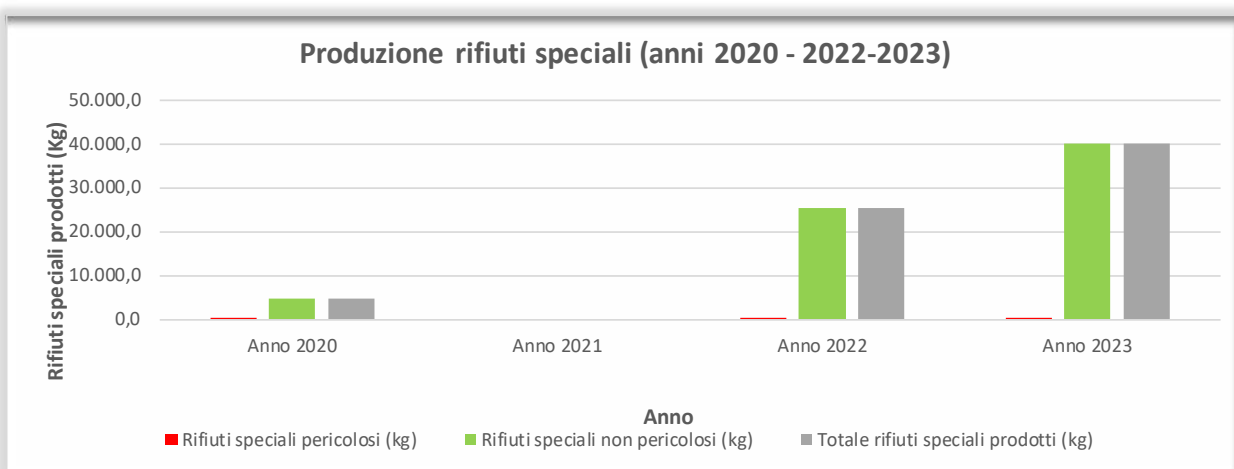
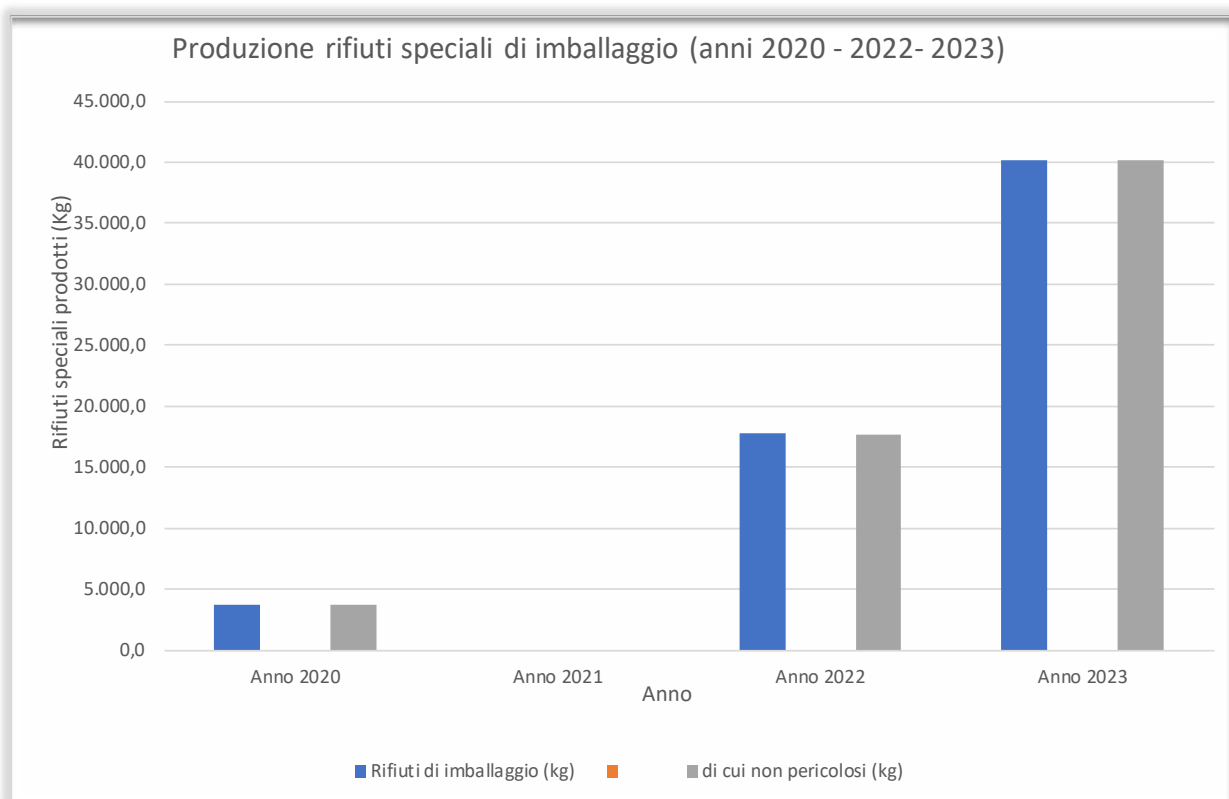


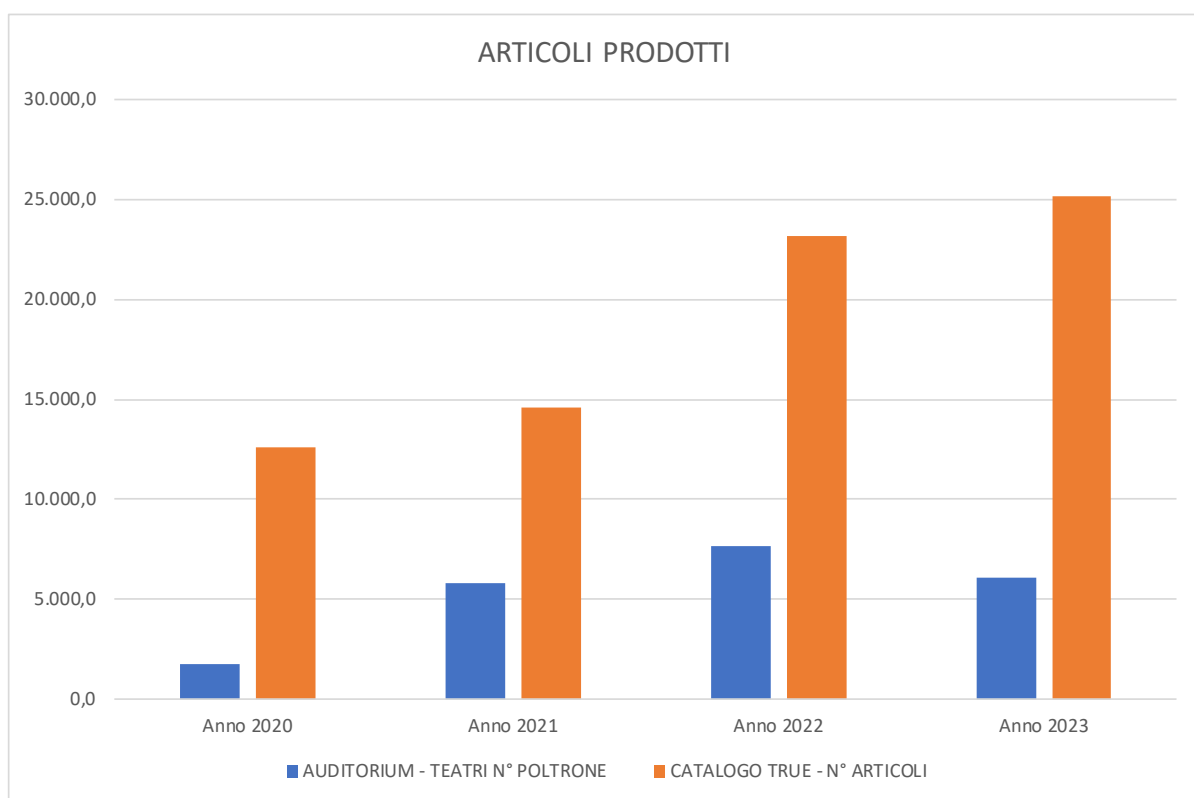
## Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dallo stabilimento vengono collocati in specifici contenitori posti nei punti più utili per la raccolta di tali materiali.

In stabilimento vengono prodotti prevalentemente rifiuti di imballaggio (carta e cartone e plastica), qualificati rifiuti urbani, di norma affidati al gestore del servizio di raccolta urbano, mediante specifico contratto di fornitura del servizio. Con il progressivo aumento dei volumi di produzione e quindi dei rifiuti prodotti, l'azienda ha cominciato a servirsi di società private, autorizzate alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, con gestione in modalità di deposito temporaneo.

Si riportano di seguito i quantitativi di rifiuti speciali prodotti negli anni 2020 e 2023, distinti tra pericolosi e non pericolosi.





	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rifiuti speciali pericolosi (kg)	51,0		15,0	32,5
Rifiuti speciali non pericolosi (kg)	4.652,0		25.312,0	40.188,0
<b>Totale rifiuti speciali prodotti (kg)</b>	<b>4.703,0</b>		<b>25.327,0</b>	<b>40.220,5</b>
AUDITORIUM - TEATRI N° POLTRONE	1.746,0	5.813,0	7.653,0	6.122,0
CATALOGO TRUE - N° ARTICOLI	12.606,0	14.596,0	23.192,0	25.177,0
<b>Totale articoli n°</b>	<b>14.352,0</b>	<b>20.409,0</b>	<b>30.845,0</b>	<b>31.299,0</b>
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rifiuti di imballaggio (kg)	3.790,0		17.755,0	40.180,0
di cui non pericolosi (kg)	3.790,0		17.740,0	40.180,0

Rifiuti speciali prodotti (CER)	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
150101			14.170,0	19.780,0
150103			3.570,0	13.650,0
150106	3.790,0			6.750,0
150110*			7,5	28,0
150111*			7,5	4,5
160213*	51,0			
160214	862,0			
160216			2,0	8,0
170201			5.530,0	
170203			400,0	
200307			1.640,0	
<b>Totale (kg)</b>	<b>4.703,0</b>		<b>25.327,0</b>	<b>40.220,5</b>



## Consumi e scarichi idrici



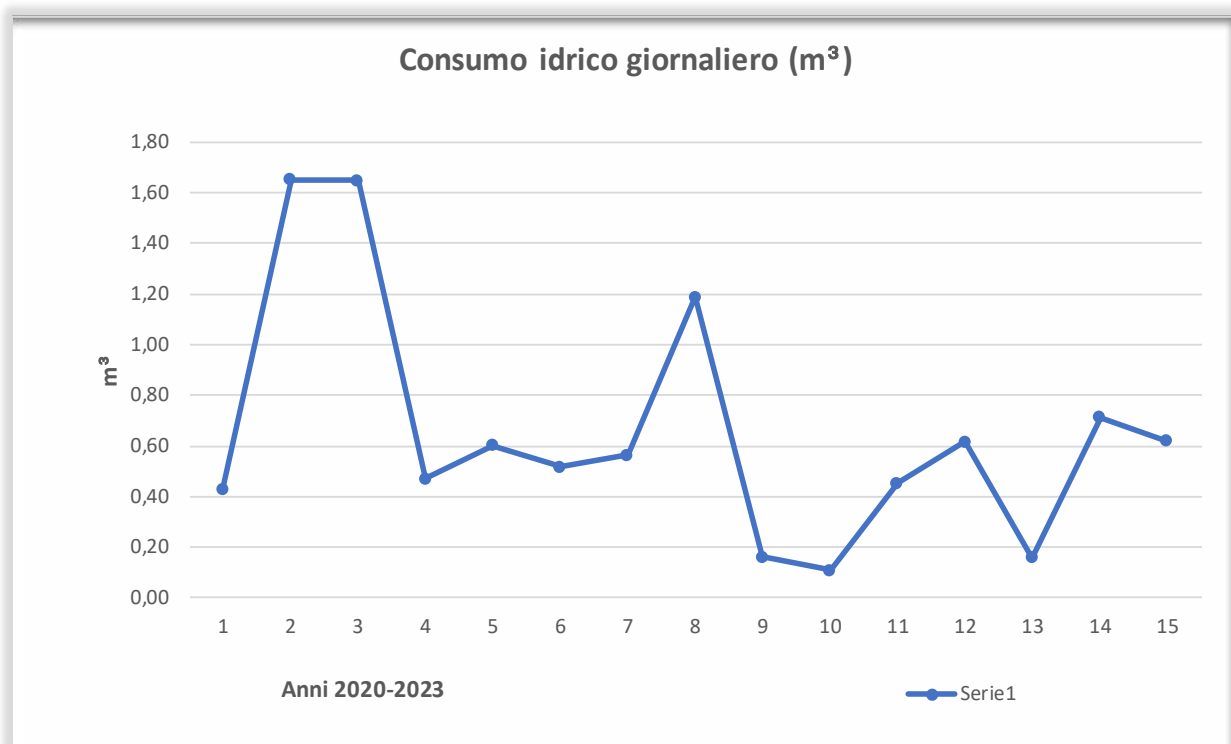
L'acqua per utilizzo igienico-sanitario viene prelevata da acquedotto: nel sito industriale di proprietà della società è presente un pozzo di prelievo in falda utilizzato esclusivamente per irrigazione degli spazi verdi di stabilimento.

Le acque meteoriche ricadenti nei piazzali dello stabilimento non danno luogo ad azioni di dilavamento e recapitano nella rete fognaria delle acque bianche per mezzo delle caditoie presenti all'interno del perimetro aziendale.

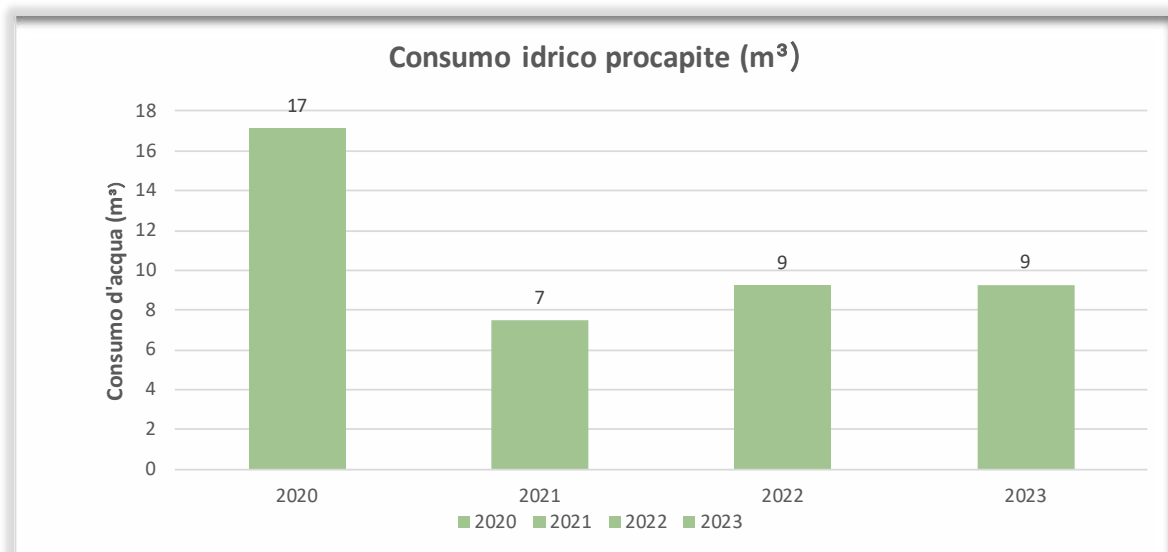
Lo stabilimento non ha scarichi idrici di tipo industriale, ma solo assimilati ai domestici, collegati alla presenza dei servizi igienici, con recapito nella rete fognaria di servizio alla zona industriale. Ciò rende questo aspetto non significativo.

Si riporta di seguito l'andamento dei consumi d'acqua annuali, giornalieri e procapite, nell'ultimo periodo (2020-2023).

Nella somma del 2023 sono presenti anche gli altri due siti di TRUE DESIGN ( deposito e falegnameria)

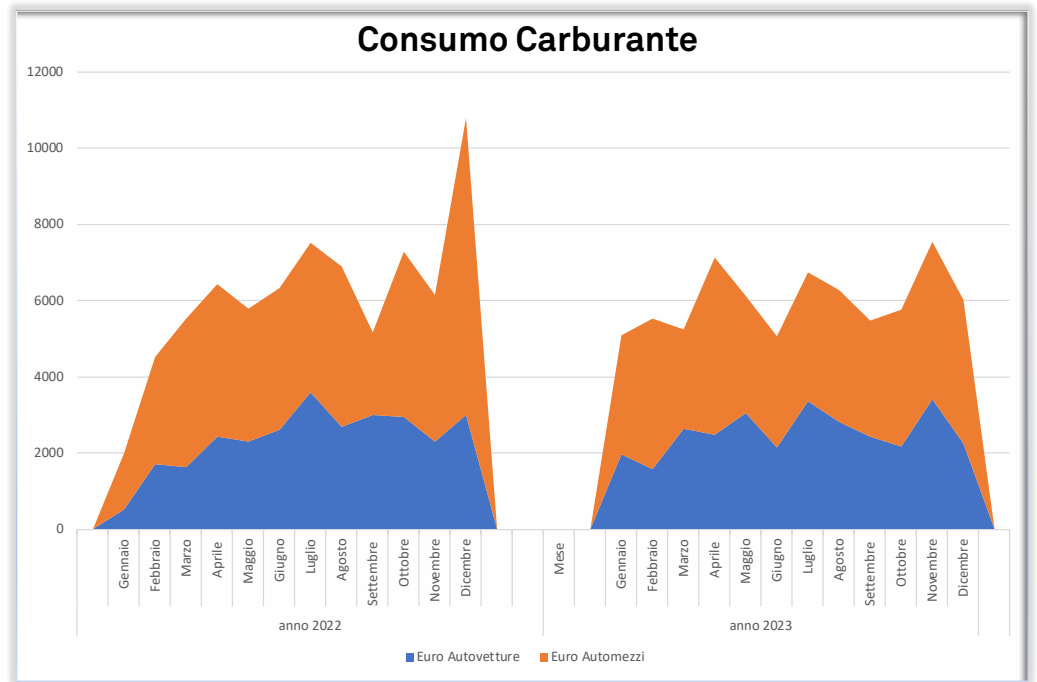


Anno	mc	n dipendenti	mc procapite
2020	360	21	17
2021	187	25	7
2022	258	28	9
2023	324,89	35	9



## Consumo Carburante

Si allegano i consumi dei mezzi aziendali sia Autovetture sia Automezzi.  
I mezzi totale sono n° 12



anno 2022	Mese	Euro Autovetture	Euro Automezzi	Litri consumati - Costo al litro euro 1,810
	Gennaio	527,51	1467,4	1102,160221
	Febbraio	1698,97	2829,13	2501,712707
	Marzo	1632,72	3904,11	3059,022099
	Aprile	2429,12	4011,11	3558,138122
	Maggio	2300,56	3478,4	3192,79558
	Giugno	2608,11	3713,82	3492,779006
	Luglio	3599,81	3907,32	4147,585635
	Agosto	2690,72	4196,77	3805,243094
	Settembre	3003,87	2156,24	2850,889503
	Ottobre	2939,28	4349,91	4027,176796
	Novembre	2314,31	3836,19	3398,066298
	Dicembre	2998,74	7801,74	5967,116022
			TOTALE	35135,56906

anno 2023	Mese	Autovetture	Automezzi	Litri consumati - Costo al litro euro 1,805
	Gennaio	1962,23	3119,78	2815,518006
	Febbraio	1572,32	3949,98	3059,445983
	Marzo	2649,95	2605,9	2911,828255
	Aprile	2474,82	4661,15	3953,445983
	Maggio	3064,89	3046,03	3385,551247
	Giugno	2143,2	2923,6	2807,091413
	Luglio	3348,89	3390,46	3733,711911
	Agosto	2826,04	3461,21	3483,240997
	Settembre	2445,01	3024,98	3030,465374
	Ottobre	2169,2	3583,86	3187,290859
	Novembre	3425	4125,86	4183,301939
	Dicembre	2247,18	3783,26	3340,963989
			TOTALE	36550,89197

Le emissioni totali annue in atmosfera relative agli automezzi aziendali sono pari a 36.180,00 tonnellate

## Emissioni in atmosfera

L'unico impianto presente in azienda che produce emissioni in atmosfera è la caldaia utilizzata per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. True Design si occupa del mantenimento in efficienza della Caldaia, affidando l'attività di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria a ditta esterna specializzata. Tali emissioni in atmosfera non sono considerate un impatto significativo. Sono presenti impianti di climatizzazione estiva degli ambienti di lavoro, che vengono sottoposti a manutenzione periodica. Tali emissioni in atmosfera non sono considerate un impatto significativo.

## Impatto acustico

L'azienda si trova in una zona classe V secondo la zonizzazione acustica approvata dal Comune di Sant'Elena in data 05/05/2006, con limiti assoluti di 65 dB per il periodo diurno. L'analisi fonometrica esterna è stata svolta nel 2007 lungo tutto il perimetro esterno dello stabilimento ed ha messo in evidenza valori che sono al di sotto e rispettano anche i valori di qualità. Il rumore è quindi da considerarsi un impatto non significativo. True Design ha affidato ad un tecnico abilitato la ripetizione delle misurazioni per aggiornare la valutazione.

## Biodiversità

L'indicatore relativo all'uso del suolo in relazione alla biodiversità, segnalato alla sezione B, punto 2, lettera v) del Regolamento EMAS, è stato espresso attraverso i dati di misura della superficie edificata, scoperta impermeabile e scoperta permeabile, come segue:

Tipo Superficie	m <sup>2</sup>	Percentuale
Superficie Totale	7700	
Superficie Coperta fabbricato	3000	39%
Superficie scoperta impermeabilizzata	3250	42%
Superficie permeabile - area verde	1500	19%

Data la natura dell'attività svolta la Direzione è attenta a mantenere il sito nelle attuali condizioni con l'obiettivo di non alterare l'attuale configurazione migliorando l'impatto visivo del sito, incrementare il numero di piante presenti.

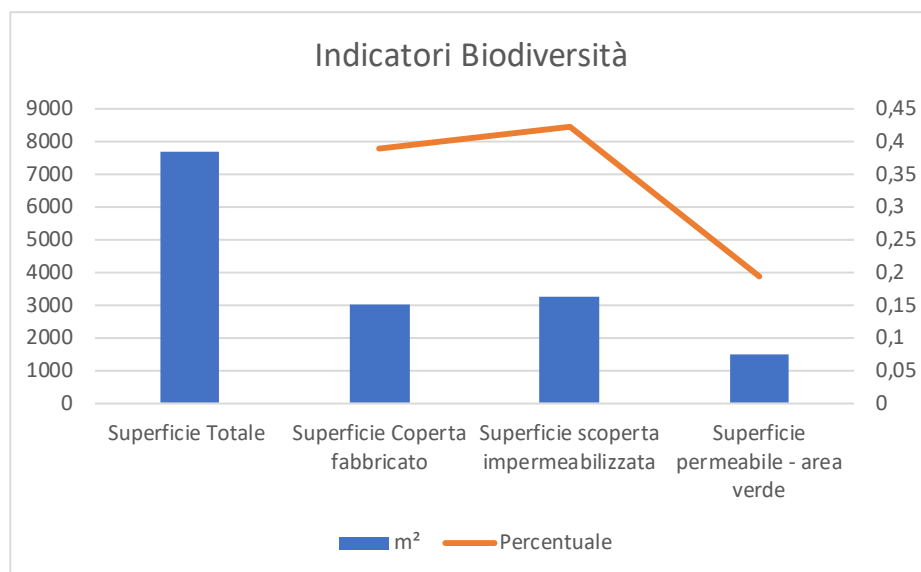
Sono monitorati i seguenti indicatori:

I1 - superficie permeabile /superficie totale (%)

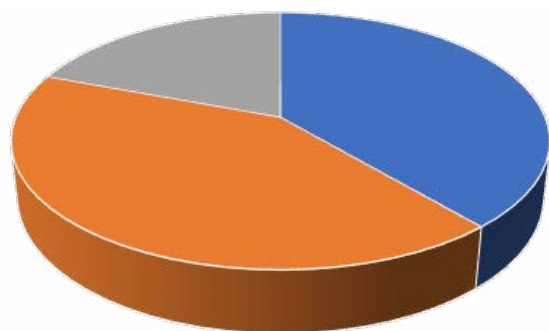
I2 - superficie scoperta impermeabilizzata/superficie totale (%)

I3 - superficie coperta/superficie totale (%)

In virtù dei dati espressi, l'aspetto non risulta significativo



Superficie Sede

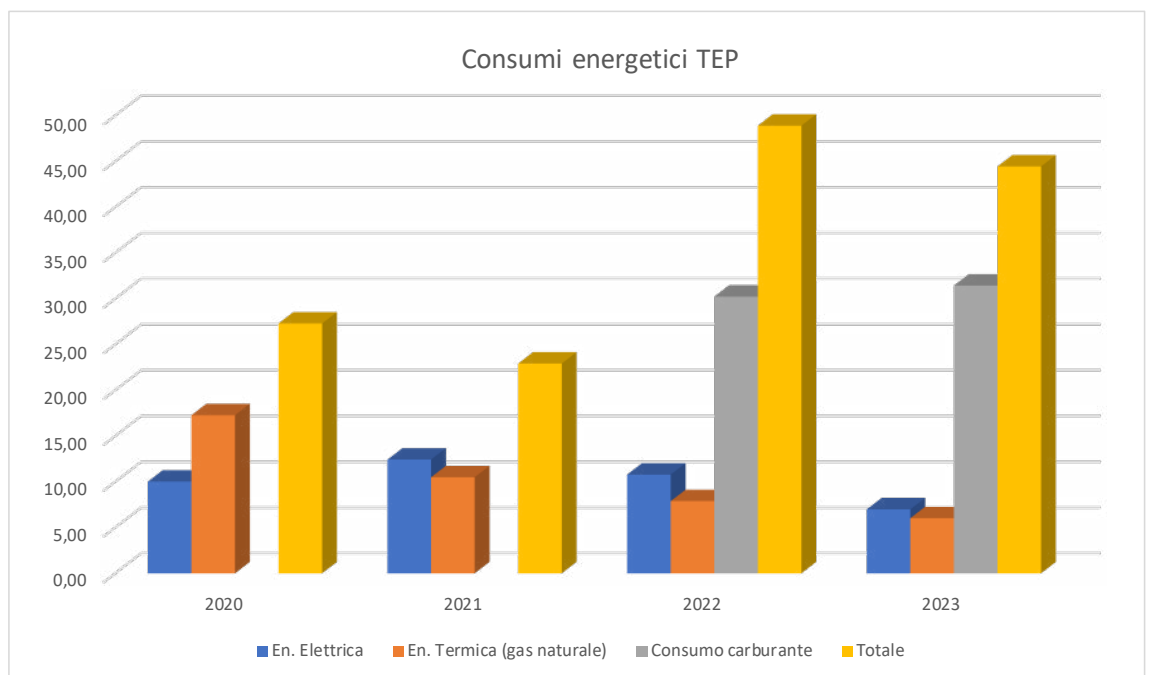


- Superficie Coperta fabbricato
- Superficie scoperta impermeabilizzata
- Superficie permeabile - area verde

## TEP

Si riportano anche i consumi energetici espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep), relativi all'energia elettrica consumata e al gas naturale per il riscaldamento degli ambienti.

TEP				
	2020	2021	2022	2023
En. Elettrica	10,02	12,43	10,78	6,99
En. Termica (gas naturale)	17,27	10,49	7,89	6,02
Consumo carburante			30,22	31,43
<b>Totale</b>	<b>27,29</b>	<b>22,91</b>	<b>48,89</b>	<b>44,44</b>



Valore di riferimento annuo dell'organizzazione dato B						
	(B)Nr Dipendenti	(A)RIFIUTI kg	(A) ENERGIA ELETTRICA kW	(A) EMISSIONI CO2 in t	(A) CONSUMO IDRICO m³	(A) GAS NATURALE
2020	21	4703	53578,5		360	20656
Rapporto A/B		223,95	2551,36		17,14	983,62
2021	25		66449,5		187	12545
Rapporto A/B			2657,98		7,48	501,8
2022	28	25.327	67.797		258	10839
Rapporto A/B		905	2.421		9,21	387,11
2023	35	40.221	39.264	138	324,89	11378
Rapporto A/B		1.149,16	1121,83	3,94	9,28	325,09
2024						
Rapporto A/B						

## 11. OBIETTIVI E AZIONI INTRAPRESE

Nel corso dell'anno 2023 l'azienda ha definito i seguenti obiettivi, da raggiungere tra il 2023 e 2025:

- Riduzione consumo idrico procapite: sensibilizzazione del personale ==> obiettivo raggiunto;
- Riduzione consumo gas metano procapite: riduzione temperatura (invernale) degli ambienti di lavoro e utilizzo sistemi energetici alimentati da fonti rinnovabili, attraverso anche la variazione della disposizione degli uffici ==> obiettivo raggiunto;
- Riduzione consumo energia elettrica da rete: riduzione temperatura di climatizzazione degli ambienti di lavoro e utilizzo sistemi energetici alimentati da fonti rinnovabili ==> obiettivo raggiunto ;
- Aumento controllo della gestione ambientale dei terzisti di prodotto: audit ambientali effettuati presso terzisti ==> obiettivo raggiunto.
- Autoproduzione energia elettrica: valutazione integrazione dei pannelli anche nelle altre sedi dell'azienda ==> obiettivo in corso;
- Sostituzione portoni magazzino ==> obiettivo raggiunto
- Aumento certificazione ambientale di prodotto con logiche di LCA: certificazione ambientale di prodotto secondo lo schema LEED ==> obiettivo raggiunto in parte;
- Aumento aggiornamento certificazioni CAM ==> obiettivo in corso
- Certificazione Sostenibilità Ambientale ==> obiettivo in corso
- Progetto di recupero e riuso dei prodotti obsoleti interni ed esterni ==> obiettivo in corso



## 12. PRINCIPALI NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO APPLICABILI

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, True Design ha predisposto e mantiene attiva una check-list che rendere disponibili tutte le disposizioni normative e regolamentari riguardanti l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro, la prevenzione incendi e gli altri adempimenti cogenti applicabili alle sue attività, inclusi gli impegni ai quali aderisce volontariamente.

Le prescrizioni applicabili sono elencate, aggiornate e gestite all'interno del SGA, si riportano di seguito i riferimenti legislativi principali.

### **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

D. Lgs. 81/2008 - Testo unico normativo in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e lavoratori

Tutela dell'ambiente

D. Lgs. 152/2006 – testo unico ambientale

### **Prevenzione incendi**

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

DM 01/09/2021 - Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

DM 02/09/2021 - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

DM 03/09/2021 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

### **Rumore**

DPCM 1.3.91 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e negli ambienti esterni.

DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Decreto 24 luglio 2006 (GU n. 182 del 7-8-2006) - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Modifiche dell'allegato I - Parte b, del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno.

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 (GU n. 222 del 23-9-2005) - Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

D. Lgs n.195 del 10 aprile 2006 - Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore).

### **Sostanze pericolose**

Regolamento REACH (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 - registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Regolamento CLP 1272/2008 - Classification, Labelling Packaging - Sistema globale armonizzato (GHS) per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici sotto l'egida delle Nazioni Unite.

D. Lgs. 81/2008 - Testo unico normativo in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e lavoratori



## Regolamenti volontari

Norma UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione ambientale.

Standard FSC STD 40 004 V3-1 – Standard certificazione della catena di custodia.

Regolamento (CE) n. 1221/2009 – Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

## 13. GLOSSARIO

**Organizzazione:** un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;

**Politica ambientale:** le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

**Prestazioni ambientali:** i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

**Rispetto degli obblighi normativi:** la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni.

**Aspetto ambientale:** un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.

**Aspetto ambientale significativo:** un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

**Impatto ambientale:** qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

**Analisi ambientale:** un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;

**Sistema di gestione ambientale:** la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

**Dichiarazione ambientale:** informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

struttura e attività;

- politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- aspetti e impatti ambientali;
- programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV.

Dichiarazione ambientale aggiornata: l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV.

Indicatore di prestazione ambientale: un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.